Lunedì 29 Maggio 1893

Udine - Anno XI - N. 126.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduaco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LETTERE PARLAMENTARI

(nostra corrispondenza)

Montecitorio, 26 maggio (ritard)

(A) Mentre vi scrivo, sta parlando l'on. Bovio, il quale, in una forma retoricamente elegante, svolge alte teorie di governo, forse un po' troppo alte, per questo mondo un po' troppo basso.

È certo tuttavia che nè il suo discorso, nè quello molto lungo dell'on. Colajanni, che volle un po' discorrere *de rebus omnibus*, nè quelli degli oratori che si succederanno, avran virtù di spostare molti suffragi nella votazione che avrà luogo quest'oggi, perchè così vuole la maggioranza.

A questa sentenza, che potrà parere, anzi è addirittura, poco lusinghiera per l'efficacia oratoria dei nostri uomini politici, mi permetto di aggiungere un'altra, ancora più audace e ancor più pessimista.

Il voto di oggi, secondo me, non ha nè potrà avere un gran valore.

È sicuro che i voti per l'ordine del giorno dell'on. Fortis, che significa piena fiducia nel Ministero, saranno moltissimi: *come al solito*, una maggioranza schiacciante (schiacciante in apparenza), tanto più perchè è prevedibile che, appunto per togliere significato al voto, quell'ordine del giorno sarà votato anche da non pochi deputati d'opposizione. Al più vi saranno delle astensioni.

Ora, tutta questa grazia di Dio non toglierà che domani si riprenda il lavoro sotterraneo, e si facciano tutti i tentativi per minare alla chetichella questo o quel ministro. Così ieri e oggi nei corridoi della Camera si manifestava un segreto lavorio per sottrarre dei voti all'on. Martini, in occasione del suo bilancio.

È un sistema oltremodo biasimevole, che, secondo me, potrà ben condurre ad eliminare altri ministri, come è riuscito ad eliminare il Bonacci, ma che, a lungo andare, logora le basi del sistema stesso parlamentare.

Diffatti, se si hanno delle buone ragioni, varî sono i mezzi coi quali si può palesemente combattere un ministro e farlo cadere; ma pessimo è quello del voto segreto, specie se adoperato in materia di bilanci. È una pugnalata notturna, senza motivazione e senza provenienza. Non sapete chi dovete ringraziare, nè il perchè del grazioso complimento.

Certamente governare così è impossibile.

Di questo bisogna che la Camera si persuada, se non vuol affatto perdere quel resto di credito, che ancora continua, molto falcidiato invero, ad avere nel Paese.

Di altri argomenti non parlo: degli umori del Senato, ostili sempre al Ministero, a quest'ora vi avranno rintronato gli orecchi tutti i giornali d'opposizione, ai quali non par vero che la Camera Alta abbia assunto quell'atteggiamento.

Il quale potrà recare imbarazzi, ma non mai una crisi, da molti sperata, nè risultati veramente proficui.

UN PO' DI STORIA

Volge l'anno dacchè il presente Gabinetto tiene la somma delle cose. Il 5 maggio 1892 dimostrò come il Ministero Di Rudinì-Nicotera fosse incapace di attuare il programma economico-finanziario esposto al Parlamento e richiesto dai bisogni del paese.

L'on. Giolitti, propugnatore costante di una politica di raccoglimento dignitoso di economie, di riforme organiche, veniva indicato dalla situazione politica e dalla pubblica opinione ad essere il capo di un nuovo indirizzo finanziario-economico.

S. M. il Re gli affidava il mandato di comporre la nuova amministrazione, che era sottoposta alla firma reale il 15 maggio. Il 25 i nuovi *ministri* si presentarono alla Camera e furono accolti, come ebbe a dire l'on. Zanardelli, con tale ostilità di cui si hanno pochissimi esempi nella storia dei Governi parlamentari. Si disse un Ministero extra-costituzionale, formato sotto pressioni esterne e si tirò perfino in mezzo le prerogative della Corona.

Il giorno 26 maggio, dopo una discussione agitatissima e piena di confusione, si costrinse il Ministero a domandare il voto di fiducia. Esso *non* ebbe che la maggioranza di 9 voti sopra 367 votanti; rassegnò subito le proprie dimissioni, che non furono accettate dal Re.

Ebbene questo nuovo Ministero, appunto perchè aveva un programma reale, chiaro e distinto da attuare, dovè presto *raccogliere* le proprie forze e mostrarsi all'opera: sottopose le sue idee alla volontà del paese e ne ebbe favorevole il giudizio colla elezione di una vasta maggioranza di rappresentanti sostenitori del programma del Governo.

Senza entrare nell'esame dell'opera governativa in questo breve tempo di eccezionale difficoltà, noi vogliamo toccare di due fatti d'indole politica e morale che ci sembrano di speciale importanza. Intendiamo accennare primieramente alla introduzione ed all'osservanza del retto procedere parlamentare il quale richiede per il buon funzionamento costituzionale e per la moralità politica che tutti i membri di un gabinetto siano in armonia tra di loro e consolidali col presidente del Consiglio, col quale devono costituire una *unità* politica e morale. Senza questo principio fondamentale, il governo rappresentativo diventa un dramma in cui il protagonista ad uno ad uno si sbarazza degli altri attori e la tirannia è la immoralità più vergognosa penetrano nella vita politica e civile.

L'amministrazione formata dall'onor. Giolitti aveva un carattere omogeneo e schiettamente liberale; sfortunatamente la falce della morte privò in questo breve giro di tempo il Gabinetto di due uomini insigni, che dovettero essere sostituiti; ma nessun altro mutamento ebbe luogo nel seno del Ministero, e tutti ricordano un momento molto tempestoso quando, per i fatti bancarî, l'opinione fuori del Parlamento, ispirandosi solo a sentimenti momentanei e domandando una irreflessiva soddisfazione, aveva trovato un'eco non debole nel Parlamento, e pretendeva all'uscita dal Gabinetto di qualche ministro, come appagamento alla strepitosa e cieca aura popolare; ma il presidente del Consiglio si oppose sempre fermamente a qualunque sacrificio dei suoi colleghi, non dimostrato necessario da un fatto d'indole privata o di necessità politica. Ultimamente, anche per riguardo al ministro di grazia e giustizia, presentò le dimissioni dell'intero Gabinetto e volle dimostrarsi solidale con un suo collega ciecamente e irreflessivamente colpito.

Un'altra vittoria più segnalata fu quella ottenuta nel seno della Camera contro chi domandava un'inchiesta parlamentare a proposito dei disordini bancarî. Da questi fatti, deplorevoli certamente, se ne traevano conseguenze assai più gravi e si estendeva il male ben oltre i limiti del vero e del giusto.

Il fermento che esisteva nel paese, anche qui s'era propagato alla Camera stessa, e molti non vedevano la salvezza del credito e della moralità politica che in una specie di Comitato inquirente di salute pubblica, il quale, scelto fra i deputati, doveva essere l'arbitro dell'onesto e dell'illecito, del buono e del cattivo in un complesso di fatti economici tanto intricati che sfidano l'ingegno degli uomini più competenti ed esperti nella materia.

Un Comitato così costituito non potè *mai*, ed avrebbe *potuto* tanto meno adesso, esaminare e giudicare con animo sereno dei fatti. L'accettazione di esso sarebbe stato un mettere a discrezione e pascolo delle più accanite passioni fatti d'indole personale e privata, gettare forse il discredito immeritato sopra molte persone, per conchiudere poi a *nulla di reale* ed accettabile.

Noi riteniamo che questi due fatti abbiano il più alto significato morale, perchè ci dimostrano chiaro, da una parte la rettitudine dei principii, e dall'altra la indipendenza e la superiorità del Ministero, che guarda diritto al bene generale, senza curarsi delle pressioni che gli possono venire dall'esterno o dalla Camera quando si tratta degli alti interessi dello Stato.

LUIGI FERRARI

Il nuovo sottosegretario di Stato agli esteri il conte *Luigi Ferrari* è nato nel 1849 a Rimini. Egli è dunque uno dei più giovani fra i componenti l'attuale ministero.

Rappresentante al Parlamento la sua città natia fino dal 1882, appena arrivato alla Camera, si fece distinguere per la serena, nobile e costante moderazione della forma, pure esponendo nella sostanza concetti di ardente e convinto radicale.

Questa correttezza nella discussione egli ha comune con Alessandro Fortis, il quale, pure militando nelle file della democrazia, sdegna e rifugge dai grossi discorsi mitingali con cui si strappa facile applauso alle plebi.

E, insieme col Fortis, il conte Luigi Ferrari, fu uno dei più tenaci ed autorevoli iniziatori del movimento *legalitario* nella Camera e nel paese, separandosi così da quella parte dell'estrema sinistra che fa consistere il suo programma nelle formole e nelle declamazioni, anteponendo le sterili accademie di una politica iperdemocratica, alla sana, serena, proficua discussione dei problemi politici, economici e sociali voluti dai tempi nuovi.

Luigi Ferrari, spirito colto, di un'onestà a tutta prova; di una fierezza di propositi indiscutibile, è dotato anche come tutte le persone superiori, di una modestia veramente eccezionale.

Benchè appartenente alla breve schiera dei giovani e dei nuovi, verso di lui furono altre volte rivolti gli sguardi degli uomini di governo per attirarlo in qualche combinazione ministeriale. Ma egli costantemente se ne schermì e solo questa volta, all'ultimo momento, accettò di portare la sua illuminata competenza *nelle questioni di politica* internazionale, allato dell'on. Brin, di cui diverrà *tosto* efficacissimo collaboratore.

L'assunzione al potere di Luigi Ferrari ha trovato un'eco di larga simpatia nelle file della sinistra e in special modo fra i radicali legalitarii, giacchè si può essere certi che pure accettando quei patti che ci legano alle potenze centrali, egli non cederà mai di un palmo sul terreno del decoro e della dignità nazionale, subendo tacitamente un sistema di inurbane scortesie che parve, negli ultimi tempi, dolorosamente ritornato in onore in non lontane terre italiane.

Luigi Ferrari accettando il posto di sotto-segretario agli esteri, ha dato una nuova prova della *modesta* indole sua, egli non ha pensato che il suo ingegno, la sua cultura, il suo *valore parlamentare* lo avrebbero additato, prima o poi, a più importante ufficio. Ma la sua entrata alla Minerva non ipoteca per nulla il suo avvenire e ci rassicura invece di una maggiore energia e di un più sicuro indirizzo nella nostra politica estera.

Un caso interessante di procedura parlamentare a proposito dell'on. Cavallotti.

Mandano da Roma, 25:

Stamane si parlava di un incidente clamoroso, che sarebbe avvenuto oggi alla Camera. Si diceva che l'on. Cavallotti voleva, ad ogni costo, prender parte alla seduta d'oggi.

A chi gli osservava che la sua recente elezione non era ancora stata convalidata, e che perciò egli non aveva ancora il diritto di entrare nell'aula, rispondeva:

— La mia elezione appartiene alle elezioni generali; ciò che è accaduto a Corteolona prima, è affare d'autorità giudiziaria e non mi tocca.

E l'*onor.* Cavallotti aggiungeva che, come deputato da considerarsi eletto *nelle elezioni generali*, egli aveva diritto di entrare nell'aula senza aspettare che la sua *elezione* fosse convalidata.

— Occuperò il mio posto in principio di seduta — avrebbe esclamato — anche a costo di farmi mettere fuori con la forza.

Non so se l'on. Cavallotti abbia ragione o torto, il fatto è che gli amici lo hanno dissuaso a provocare l'incidente, ed egli si è lasciato dagli amici persuadere.

Tuttavia mi dicono che l'on. Cavallotti sottoporrà il suo caso con una lettera alla presidenza della Camera. (*) Non c'è che dire, si tratta di un caso interessante di procedura parlamentare.

Vittoria italiana

A Ossero in Istria dopo una lotta accanita, rimase vincitore in tutti i tre corpi elettorali, il partito italiano.

I croati che avevano concepito le più grandi speranze, andarono in piena rotta.

Previsioni sul nuovo Reichstag

La *Morning Post* ha da Berlino: Si prevede che nel nuovo Reichstag vi sarà la maggioranza di 40 a 50 voti contro il Governo.

RIVOLTA IN SPAGNA

È scoppiata una rivolta nella provincia di Granata, per dissensi locali. La folla assediò gli uffici del municipio e del giudice di pace, bruciando i mobili. La gendarmeria disperse i rivoltosi. L'agitazione continua.

MANIFESTO E DISCORSO DELLO CZAR

Il *Times* ha da Pietroburgo: Dicesi che durante le feste di Mosca lo czar pubblicherebbe un manifesto e pronuncierebbe un discorso sulla questione bulgara che avrebbe grande eco in Europa.

Una vittima della bisca di Montecarlo

Reca il *Pensiero* di Nizza:

Un americano per nome Enrico Moncks, di circa 38 anni, era stato mandato a Nizza per ricuperare la salute malferma.

Malauguratamente Nizza è vicina a Montecarlo. Egli vi andò e fu invaso dalla febbre del giuoco. Il povero giovane da quel tempo divenne muto, taciturno, meditabondo e andava per le vie parlando da sè e facendo i calcoli delle probabilità per vincere.

Invece perdeva e perdeva molto. Finchè *ridotto al verde*, decise di por fine ai suoi giorni, e dopo aver passeggiato molto agitato lungo la Passeggiata degli inglesi, inseguito da un mucchio di monelli, i quali lo credevano ubbriaco, andò verso le 6 e mezza pom. ad assidersi al Caffè Glacier. Ivi, per sbarazzarsi di quei piccoli importuni, gittò loro una manciata di monete d'argento, una ventina di lire, e ordinò un latte caldo con un rosso d'uovo.

Il cameriere che lo serviva, lo sentiva parlare fra sè e brontolare, che non aveva fortuna, che aveva perduto tutto.

Ed il Moncks, seduto al suo tavolo, tirò fuori un lapis ed un foglio di carta e si pose a scrivere.

Non passò molto, che una detonazione rimbombò nel Caffè, e gli accorsi videro con raccapriccio il giovane elegante caduto a terra, tutto intriso di sangue e con un revolver alla mano.

L'infelice si era tirato un colpo alla tempia destra, e il polso non gli aveva tremato: egli era morto.

OSSAMI REGI

Al Museo del Louvre, nei famosi solai leggendari, dormono sotto una veneranda polvere, gli innumerevoli scartafacci, ingialliti dal tempo, che compongono gli archivi dei Musei nazionali; quei mucchi di carte, tanto venerandi quanto poco puliti, *sono* rinchiusi in cartoni verdi, accatastati uno sopra l'altro lungo le pareti. Secondo la *Vie contemporaine*, uno di questi cartoni, somigliante a tutti gli altri, invece di carte, contiene degli ossami umani.

« Non è una fiaba — dice l'estensore dell'articolo che noi riproduciamo. — Io ho visto, toccato ed esaminato, uno ad uno, questi ossami.

« La meraviglia crescerà quando si saprà che, secondo le carte contenute nello stesso cartone, queste reliquie sarebbero:

« L'omoplata di Ugo Capeto.
« Il femore di Carlo V.
« Una tibia di Carlo VI.
« Alcune vertebre di Carlo VII.
« Una tibia di Francesco I.
« Le vertebre di Carlo IX.
« Una costa di Filippo il Bello.
« Una costa di Luigi XII.
« La mascella inferiore di Caterina dei Medici.
« Una tibia del cardinale di Retz.

« Questi ossami sono gettati alla rinfusa in quella scatola di cartone. Nel sollevarla, per metterla a posto delle altre, le tibie, le vertebre e le mascelle, urtandosi insieme, si sgretolano, e sul fondo del cartone verde, si vedono dei pezzi informi e dei denti sparpagliati qua e là.

« Nessuno vi sa dire in che maniera quegli ossami capitarono al Louvre. L'archivista, signor Sue-Gerard, che da molti anni tiene quel posto, ve li ha sempre veduti. Non esiste in archivio alcuna lettera di invio, nessun documento, nessuna filza relativa al contenuto di questo cartone. Si suppone che queste reliquie sieno state raccolte da una mano pia, dopo la violazione delle tombe di S. Dionigi nel 1793, e mandate alle Tuileries, donde sarebbero passate al Louvre.

« Il solo documento che ci *fornisca* qualche ragguaglio in proposito è un foglio di carta *con la intestazione* stampata della nona *Mairie* di Parigi, contenente indicazioni sulle vie più frequentate del quartiere, e internamente *in forma* di specchietto manoscritto, la lista più sopra riportata, con la data della morte dei singoli personaggi e con quella della violazione delle sepolture.

« Oltre agli avanzi qui menzionati, e di cui ciascuno porta il relativo cartellino, havvi una mascella inferiore nera, con quattro soli denti a sinistra e uno solo a destra. Secondo una nota manoscritta questa mascella sarebbe di Anna d'Austria e sarebbe stata rinvenuta in Val de Grâce, mentre, secondo la storia, a Val de Grâce fu portato il solo cuore di quella regina.

« Quanto agli altri ossami, conservati nelle scatole del Louvre, *le presunzioni* in favore della loro autenticità, senza essere decisive, sono tuttavia più grandi.

Checchè ne sia, conchiude la *Vie contemporaine*, si converrà che quegli avanzi dovrebbero essere trattati con più *rispetto*, *quand'anche* abbiamo appartenuto a semplici morali. Sarebbero più al loro posto in un cimitero, che sotto la polvere di un cartone degli archivi del Louvre. »

(*) Vedi resoconto della seduta della Camera del 27.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Maggio (1307). Ottone duca di Carintia viene in Friuli e vi riceve magnifica accoglienza ed ospitalità.

×

Un pensiero al giorno.

In questo mondo non vi sono che due mezzi per elevarsi: o il valore proprio o l'imbecillità altrui. *(La Bruyère)*.

×

Cognizioni utili.

Contro il raffreddore è consigliabile la seguente polvere da fiuto: Cloridrato di cocaina gr. 0.60, essenza d'eucalipto gr. 0.18, jodoformio gr. 4.60, zucchero di latte gr. 40.

×

La sfinge. Sciarada.

Tanto l'*altro* che il *primiero*
Sono articoli, davvero;
Tanto il *terzo* che il *finale*
Nella scala musicale.
Se vuoi il *tutto* indovinare,
Negli uccelli il dèi cercare.

Spiegaz. del *monoverbo* preced.
SUPPLICE (*su pp l'i c'è*)

×

Per finire.

In una festa da ballo.

— Signore! voi avete pestato il piede

della mia dama. Vi domando una soddisfazione!

— Volentieri! Là su quel divano in fondo è seduta mia moglie. Vada pure e le pesti un piede.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Dobbiamo rimandare a domani, essendoci giunta oggi troppo tardi una corrispondenza sulla gita di ieri dei Sandanielesi a Cividale.

Consiglio Comunale di Cividale. Mercoledì sera il Consiglio si riunì in seduta ordinaria, e prese le seguenti deliberazioni:

Confermò in seconda lettura il concorso del Comune nella spesa per il mantenimento della banda cittadina, in L. 2000 annue, e per tre anni.

Deliberò unanime l'attivazione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria, per la scorciatoia da Craighero.

Accettò con qualche riserva la transazione proposta dagli interessati nella lite per il ricupero del legato Blaserna-Farfoglia.

Stabilì di chiedere all'Esattore comunale un'anticipazione di fondi per far fronte ai bisogni dell'Amministrazione.

Deliberò l'affittanza passiva di un fondo in Rubignacco per uso cava di ghiaia.

Approvò il capitolato per la manutenzione degli orologi pubblici del Comune, e per altri servizi affini.

Moimacco, *28 maggio.*

Il dott. Petrucco — L'acqua potabile.

Oggi il nostro Consiglio comunale deliberò la istituzione della condotta medica, dettando anche le norme regolamentari di servizio. A coprire detto posto venne eletto all'unanimità il dott. Giuseppe Petrucco, medico chirurgo di Cividale, distinto e premuroso professionista, che ebbe a praticare difficilissime operazioni chirurgiche, con esito felice.

* *

In quanto alla provvista di acqua potabile, tanto reclamata dalle esigenze domestiche ed agricole del Comune, venne rinviato l'oggetto, a brevissimo termine, per completare la istruttoria della pratica.

Vennero inoltre discussi e deliberati diversi altri oggetti.

Conferenza agraria. Ieri il prof. F. Viglietto ha tenuto a Prepotto, per incarico del benemerito Comizio Agrario di Cividale, una pubblica conferenza sui seguenti argomenti:

1. Ragioni per le quali il concime giova alle colture. Stallatico: sua scelta, conservazione (concimaie) e distribuzione.
2. Concimi artificiali e norme pel loro impiego.

Salvamento. Martedì al tocco, certo Luigi Premariese di Giacomo, di Cividale, trovandosi lungo il Natisone nei pressi di borgo Brossana, vide nell'acqua ove era caduta accidentalmente, la fanciulla Lucia Pelessoni di dieci anni circa, che stava per affogare, ed accorso prontamente in aiuto della misera, arrivò a trarla in salvamento.

L'atto generoso del Premariese merita segnalato alla pubblica ammirazione.

Salvamento miracoloso. Il giorno 22 scorso la ragazzina Toromonti Ida di anni 3 e mezzo si trastullava sull'orlo del fiume Natisone presso il ponte di S. Quirino (S. Pietro al Natisone). Sventura volle che cadesse nel fiume che in quel punto è assai profondo, ma in grazia dei molti arbusti, potè cavarsela con poche escoriazioni.

Velocipedisti battaglieri. Scrivono da Faedis al *Forumjulii*:

Venerdì della scorsa settimana diversi velocipedisti, che credonsi udinesi, entravano nel nostro paese spingendo a forte velocità le loro macchine; quando furono vicino al fabbro Spola un cane di questo, sorpreso forse del caso novo, si slanciò nella via abbaiando alle calcagna dei corridori, ma gliene incolse male alla povera bestia, giacchè uno della comitiva velocipedistica, impugnata una rivoltella gliela scaricò addosso in modo da fargli entrare un proiettile, che ancora non venne estratto, nelle parti posteriori.

Domandasi: È permesso usar delle armi con tanta leggerezza nell'interno dell'abitato? E se il proiettile, come facilmente poteva accadere, avesse deviato e fosse andato a colpire qualche povero infelice che di là fosse passato?

Furto di tabacco. Venne denunciato certo Agostino Zamberluzzi di Frisanco, perchè mediante scalata penetrò nella abitazione di Giuseppe Marcolina, e sesso quindi nella bottega di privative lo derubò in più riprese di sigari e tabacco per 15 lire circa.

Una mano sfracellata. Domenica 21 corr. a Plataz, Comune di Grimacco, avvenne una di quelle disgrazie che purtroppo hanno frequente riscontro nelle ricorrenze delle nostre sagre. Vogrig Antonio, d'anni 40, alquanto alticcio per le troppe libazioni, maneggiava imprudentemente una pistola ad una canna, che, spezzatasi nell'esplosione gli spaccò latteralmente la mano.

Il meschino venne l'indomani ricoverato nell'Ospedale di Cividale in stato piuttosto grave per la forte emoraggia, ed il dott. Sartogo dovette praticargli la disarticolazione del metacarpo.

Calunniatore ed insultatore. Venne arrestato certo Pietro Marano da Codroipo che oltraggiò un brigadiere dei carabinieri ed inoltre accusò certa Maria Rossi, la guardia campestre Giuseppe Brazzoni ed Angelo Tramontini, quali autori di un furto a suo danno di lire 200, quantunque li sapesse innocenti, non essendo il furto stato perpetrato.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONE POLITICA

LA VOTAZIONE DI IERI

BALLOTTAGGIO

Inscritti	7803
Votanti	2828
Schede nulle che vanno dedotte dal numero dei votanti	91
Votanti da valutarsi	2737
Maggioranza necessaria il sesto degli inscritti	1301
Maggioranza necessaria, sul numero dei votanti	1369

L'avv. Girardini — voti 1218 — non ebbe alcuna delle due maggioranze; l'avv. Billia — voti 1357 — ottenne la maggioranza degli inscritti e gli mancarono 12 voti per raggiungere la maggioranza dei votanti.

Alle cifre succennate si devono aggiungere voti 55 che ottenne l'avv. Domenico Galati, voti 20 Pietro Barbui, voti 11 Sante Nodari, e voti 2 Ermenegildo Pletti.

* *

C'è da aggiungere pochi commenti al primo risultato di questa elezione.

Gli elettori udinesi non hanno votato, e gli elettori della campagna sono stati abbandonati quasi dappertutto al libito dei galoppini del candidato che *aveva rinunciato*, i quali avrebbero potuto far molto se non si fossero trovati in mezzo ad elettori nella grandissima maggioranza avversi a quella candidatura.

A Udine, preso complessivamente il numero degl'inscritti e dei votanti, questi rappresentano la proporzione del trenta per cento circa. Se dal numero degl'inscritti poi si detraggono i 796 che hanno votato per Girardini e gli 88 che hanno votato complessivamente per Barbui, Galati, Nodari, e Pletti, ed essendo evidente che i fautori di una candidatura cosidetta *operaia*, hanno fatto con questa votazione il massimo sforzo, risulta che gli altri elettori udinesi non favorevoli alla candidatura cosidetta *operaia*, hanno votato nella proporzione del *tredici per cento*.

La candidatura Girardini che in novembre 1892 aveva ottenuto nel Comune di Udine voti 1021, ieri ne raccolse 796, quindi ora in meno 225. La stessa candidatura negli altri Comuni in allora riportò voti 469, ed ora 422, perciò in meno 47; e nel complesso del Collegio l'avv. Girardini in sei mesi ha perduto voti 272.

I seggi sono stati quasi totalmente abbandonati ai *girardiniani*; e così tutte le possibili ed impossibili larghezze di manica dei seggi medesimi, furono pel candidato del loro cuore; e così p. e. poterono venire computate a favore di *Giuseppe Girardini* non poche schede col solo cognome *Girardini*, mentre esiste anche un *Emilio Girardini*, ed era pur esso raccomandato agli elettori quale candidato, come leggevasi sui cartelloni affissi sui muri della città.

Queste semplici constatazioni dispensano da ogni recriminazione verso quelli che per la candidatura Billia avrebbero dovuto votare, spingere a votare, occupare i seggi, fare insomma tutto ciò che è nell'interesse dell'elettore. Diciamo la parola *interesse*, perchè sembra che la parola *dovere* non sia intesa.

Imparino, se possono, dagli avversari, che hanno dato un bell'esempio di compattezza, di attività e di energia; e facciano altrettanto per la riscossa di domenica.

Naturalmente che non li esortiamo invece ad imitare gli avversari nelle loro manifestazioni di gioia o di dolore... elettorale.

Anche ier sera la sala dell'Ajace era un pandemonio: applausi ad ogni scheda col nome di Girardini; urli, fischi, invettive, apostrofi sconcie, ad ogni scheda col nome di Billia. Il presidente del seggio dovette più volte minacciare di far sgombrare la sala.

Proclamato il ballottaggio, una *dimostrazione* partì dal Palazzo Municipale, e si recò urlando per via ad acclamare l'avv. Girardini, sotto le finestre della sua casa, in via della Posta. Questi si affacciò ad una finestra, ringraziò, ed invitò i dimostranti a sciogliersi.

Ma, dopo la dimostrazione *pro*, occorreva la dimostrazione *contro*, e questa venne fatta al solito di fronte all'ufficio e alla tipografia del *Friuli*. Anche qui fischi, urli, invettive, grida di abbasso, eccetera. Questa mattina si trovarono le porte della tipografia insudiciate, ed infranti i vetri di un sopraporta.

Sentiamo che ci furono fischi ed urli anche alle Redazioni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli*.

È la polemica dei giornaletti *girardiniani*, tradotta in azione e portata in piazza!

Ed è un piccolo assaggio delle beatitudini che godremo quando sarà finalmente instaurato il regno della *vera* libertà predicata da quei signori che li scrivono.

N. progressivo delle Sezioni	COMUNI	ELETTORI Inscritti nella lista	Votanti	BILLIA	GIRARDINI	Voti dispersi nulli o bianchi
1	Udine	363	108	35	55	8
2		360	116	41	64	2
3		366	129	36	82	3
4		368	122	44	61	17
5		361	117	41	66	8
6		363	114	46	57	4
7		359	137	44	76	9
8		360	115	32	58	11
9		366	128	38	77	7
10		361	123	44	69	6
11		300	125	38	64	11
12		362	106	30	67	5
13	Campoformido	111	43	36	6	1
14	Feletto Umberto	240	92	33	54	5
15	Id.	225	82	22	54	6
16	Martignacco	236	118	107	10	1
17	Id.	170	88	80	8	—
18	Meretto di Tomba	299	160	90	56	23
19	Pagnacco	209	67	54	10	3
20	Pasian di Prato	169	90	74	14	2
21	Pasian Schiavonesco	363	142	71	60	9
22	Id.	251	114	58	43	12
23	Pavia d'Udine	267	116	78	25	11
24	Pozzuolo del Friuli	248	80	61	19	—
25	Id.	226	59	43	11	5
26	Pradamano	101	29	20	7	2
27	Reana del Rojale	224	53	23	29	1
28	Tavagnacco	120	60	38	16	6
	Totale N.	7803	2828	1357	1218	178

I nostri Onorevoli. L'on. De Puppi fu eletto commissario per l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali.

Il Friuli all'Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. Jeri ebbe luogo a Venezia, nella sala dei Pregadi in palazzo Ducale, una solenne adunanza pubblica, alla quale intervennero i concittadini professori G. A. Pirona e Giovanni Marinelli.

Dopo la relazione del segretario commendatore Paolo Fambri, si riferì sull'esito dei concorsi scientifici ed industriali; notiamo fra i premiati la ditta Perissutti, per cementi, con menzione onorevole; la «Guida di Udine» della Società alpina friulana s'ebbe la medaglia di bronzo.

Vita militare. Il reggimento «Lucca cavalleria» di guarnigione nella nostra città, prenderà parte alle esercitazioni di campagna nel Veneto, che si eseguiranno dal 2 al 14 settembre.

— L'ultimo Bollettino militare reca: Rossetti sottotenente contabile del 35, fu dispensato in seguito a sua domanda dal servizio, ed inscritto come ufficiale di complemento nel Distretto di Udine.

Esami di licenza liceale e ginnasiale. Si ricorda ai candidati per gli esami di licenza liceale e ginnasiale, che la iscrizione a tali esami si chiude col giorno 31 del cadente mese.

Il Ministero dell'istruzione ha dichiarato che non si terrà conto delle domande dei candidati alla licenza liceale, i quali, non avendo superate tutte le materie del *gruppo lettere*, ed essendo caduti nell'italiano o nel latino, chiedono di ripetere nell'imminente sessione le sole prove delle materie non superate.

Siffatte istanze, essendo in aperta opposizione col disposto dell'articolo 1 del r. decreto 14 giugno 1892, non saranno accolte, perchè non può il Ministero derogare con un atto proprio ad una norma di carattere generale sancita da un decreto reale.

È quindi inutile affatto presentare tale domanda all'Autorità scolastica centrale o provinciale.

Velocipedisti, allegri! Il Consiglio di Stato disapprovò l'imposta emessa dal Municipio di Milano, di dodici franchi per ogni velocipede.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 2,583,047
Libretti emessi nel mese di marzo	» 89,735
	N. 2,622,782
Libretti estinti nel mese stesso	» 10,201
Rimanenza	N. 2,612,581
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 373,941,463.11
Depositi del mese di marzo	» 21,082,698.21
	L. 395,027,161.32
Rimborsi del mese stesso	» 19,068,528.57
Rimanenza	L. 375,958,632.75

Per Antonio Tabai. A Milano da un comitato alla cui testa stanno i signori Giuseppe Vinci, Raimondo Battera e Pietro Favetti, vengono raccolti dei mezzi allo scopo di esumare le ceneri dell'architetto goriziano Antonio Tabai morto e cremato in quella città nel marzo del 1891, e per acquistargli un area ed una pietra funeraria da applicarsi sull'urna cineraria nel cimitero di Milano.

Il Tabai, buon patriota, era notissimo a Udine per la sua fuga dalle carceri di Gorizia, ov'era detenuto per motivi politici, e per aver dimorato lungamente nella nostra città.

Ladri di acido fenico. A Trieste, nello stabilimento di disinfezione annesso al civico ospedale, vennero a mancare da un luogo chiuso a chiave, il giorno 30 marzo p. p., due bottiglie di acido fenico, ed il giorno successivo altre 7, tutte del valore di fiorini 4.80 l'una.

Il terzo giorno, che era il primo aprile, essendosi constatato l'ammanco di altre 4 bottiglie d'acido fenico, fu denunciato il fatto all'autorità.

Fatta una perquisizione nella stalla annessa allo stabilimento, si rinvennero le 4 bottiglie mancate da ultimo. Era evidente che quel luogo serviva da ripostiglio per i ladri.

I sospetti per questi furti commessi caddero sul cocchiere dello stabilimento, Pietro Martina di Udine, e sull'inserviente Giovanni Prelz. Tribunati dapprima, confessarono poi il tutto allorchè furono tratti agli arresti.

Tanto avanti il giudice istruttore quanto venerdì al dibattimento tenuto in loro confronto presso il Tribunale di Trieste, i due accusati confessarono di aver perpetrato insieme il furto, introducendosi per una finestra nel magazzino suddetto. Però essi si dichiararono autori dell'ultimo furto soltanto, cioè di quelle bottiglie che furono rinvenute nella stalla. Delle altre bottiglie scomparse, essi non seppero dir nulla e si dichiararono innocenti.

La Corte li ritenne colpevoli soltanto dell'ultimo furto e li condannò a 7 mesi di carcere per ciascheduno.

Ambidue ricorsero per mitigazione di pena.

Non bisogna sposare italiani!! Scrivono da Gorizia da *Piccolo della sera*:

Un tal parroco slavo qui tira un po' in lungo il matrimonio di un giovanotto friulano *di là del Judri* con una bella *tosa* goriziana, e ha detto a questa «perchè non vi sposate con un goriziano o con uno sloveno? Avreste più presto fatto il vostro matrimonio!» Vedete fin dove si va a cacciare l'ingerenza del clero slavo per la propaganda idem a Gorizia.

Una spilla perduta. Ieri è stata perduta una spilla d'oro con perla; l'onesto trovatore portandola all'Ufficio locale di P. S. avrà una competente mancia.

Cose di stagione. Siamo nella stagione delle acque e specialmente delle acque minerali che si usano a tavola, ed è dunque naturale che si faccia da chi ne ha interesse, la più ampia *reclame*, che talvolta riesce anche efficace.

Ma appunto perchè la *reclame* non sempre si attiene al vero stato delle cose, conviene che il pubblico stia in guardia contro le possibili mistificazioni.

Ed il giornale, competentissimo in materia, l'*Italia termale* di Milano, pubblicò in questi giorni degli articoli, i quali dimostrano come, in vista della grande *reclame* che si fa all'*acqua minerale di Nocera Umbra*, essa viene erroneamente vantata come «regina e vero prototipo delle acque minerali da tavola» poichè è *adulterata e cioè caricata artificialmente di gaz*, mancando l'acqua di Nocera genuina del componente principale, il gaz acido carbonico naturale in quantità.

E così di altre acque minerali, deficienti di detto gaz naturale, sostituito nelle bottiglie in vendita dal gaz artificiale, parla l'*Italia termale* a mezzo di competenti ed autorevoli scrittori nella materia.

Invece tutte le principali autorità mediche convengono ad attestare come l'acqua di Pejo, che ora ha acquistato un'estesa clientela e non v'è tavola che non la gusti e non la apprezzi, sia terapeutica e gli individui che l'hanno usata sono guariti affatto dai gravi disturbi da cui erano colpiti, producendo sempre risultati felicissimi.

E' giusto quindi che la stampa imparziale raccomandi tutto ciò che può tornare utile alla salute ed all'igiene dei lettori, mettendoli nel tempo stesso in guardia contro le esagerazioni e le mistificazioni della *reclame* che non ha per base la verità e la esattezza scientifica.

Il dottore di Redazione.

Ringraziamento. Ai moltissimi che in tanti modi vollero provare l'affetto loro in vita e in morte, pel caro estinto *Giuseppe Del Bianco*, ed associarsi al nostro dolore, grazie. Così larga, così spontanea compartecipazione al lutto del nostro cuore, non dimenticheremo mai più, e con parola di gratitudine la ricorderemo ai nostri figli.

Antonia Cesari, Domenico ed Orsola Del Bianco, Pietro Zuppelli, Caterina Pico.

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni,

Rappresentante la spettabile Società italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi «*La Sicurtà*»

Udine, piazza Garibaldi 1.

Mi compiaccio di esternare a Lei, che rappresenta in questa Provincia la Società «La Sicurtà», la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel rimpiazzo del cristallo della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente sinistrato.

Pregola ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società.

Udine, 10 maggio 1893.

p. p. Banca di Udine.

Il Direttore *G. Merzagora*

La presente stagione è la giovinezza dell'anno e l'epoca degli amori fra gli esseri creati, è la sensazione più dolce della vita per chi sta bene; ma per un malato, per chi ha sofferenze morbose provenienti da cause umorali è un vero inferno. Rincrudiscono le moleste sensazioni che ti fanno odiare la vita e senti che vai sempre più scendendo verso il sepolcro. Or bene se si trovasse una medicina che attenuasse queste sofferenze, e che poco a poco le facesse scomparire restituendo la salute nel suo primitivo benessere, non sarebbe un vero miracolo? Il farmaco è trovato! Esso è lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto preparato dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma e venduto da esso nel suo *Stabilimento* Chimico in via 4 Fontane. — Questo Sciroppo Depurativo purifica il sangue dagli umori che lo alterano e specialmente dall'erpetismo e dalle malattie acquisite che infieriscono contro l'umanità, ed oltre ciò esso è mirabile nella cura dei catarri lenti di petto e della vescica orinaria e dell'uretra, diarrea cronica e nella laucorrea, nelle malattie cutanee d'ogni genere, dei dolori artritici e nella gotta e nei bambini guarisce la crosta lactea (lattime) la scrofola, la rachitide, e preserva validamente dal Grupp e dalla Difterite. — Presso l'inventore dott. G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi e *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno farmacia *Forcellini* — Trieste farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 21 al 27 maggio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi	6	femmine	9
» morti	» —	»	—
Esposti	» —	»	—

Totale N. 15

Morti a domicilio.

Pietro Fabro di Francesco, di mesi 6 — Antonietta Costalunga di Gabriele, d'anni 3 e mesi 8 — Umberto Cuberli di Giuseppe, di mesi 4 — Elisabetta Celloni di Giacomo, d'anni 5 — Giuseppe Martolossi di Luigi, d'anni 1 e mesi 8 — Angelo Della Rossa di Leonardo, d'anni 2 e mesi 4 — Luigia Antonutto di Antonio, d'anni 1 — Amilcare Barbieri di Pietro, d'anni 1 e mesi 3, — Antonia Della Pietra-Cecchini di Giacomo, d'anni 48, fruttivendola — Leonardo Piva di Italico, d'anni 4 e mesi 11 — Anna Maria Moro di Innocente, d'anni 2 e mesi 6 — Ermenegildo Tell di Giuseppe, di mesi 9 — Florindo Bertoli di Bartolomeo, d'anni 3 e mesi 4 — Carlo Foramiti di Nicolò, di mesi 1 — Luigi Marini di Luigi, d'anni 1 e mesi 4 — Faustina Toselini di Giov. Batt., di mesi 9 — Anna Vadori-Del Zotto fu Carlo, d'anni 73, casalinga.

Morti all'Ospitale civile.

Luigia Viviani-Biral fu Pietro, d'anni 62, cuoca — Alessio Agosta fu Luigi, d'anni 61, facchino — Giovanni Filiputti fu Giuseppe, d'anni 72, agricoltore — Tobia Feruglio fu Domenico, d'anni 57, agricoltore — Angela Bozzer Pasqua fu Giov. Batt., d'anni 4?, casalinga — Maria Quos-Battistone, di Stefano, d'anni 47, serva — Cesira Toffolo, di mesi 5 — Pierina Rivolt-Pascolatti fu Antonio, d'anni 87, casalinga — Giuseppe Adami fu Luigi, d'anni 57, facchino — Maria Vouch-De Sabbata di Francesco, d'anni 53, stiratrice — Giuseppe Del Bianco fu Domenico, d'anni 61, fornaio.

Morti all'Ospitale militare.

Oronzo Biasco di Eugenio, d'anni 21, soldato nel 85 fanteria.

Totale 29
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Vendramini, conduttore di Tramvia con Vittoria Sellan, cuoca — Vittorio Adami, impiegato ferroviario, con Rosa Antonia Gattoli, civile.

Pubblicazioni di matrimonio.

Fabrizio Baratti, orefice con Maria Pisco, casalinga — Antonio Bon, calzolaio con Virginia Cavazzi, tessitrice — Francesco Lorenzo Bertoli, pasticciere con Emilia Enrica Aloiatore, sarta.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Del Bianco Giuseppe:*

Capellani dott. Pietro lire 1, Bastanzetti Donato 1, Tellini Gio. Batta 1, Tomaselli Danlo 1, Jacuzzi Alessio 1, Camavitto Daniele 1, Contardo Giuseppe 1, Misani prof. cav. Massimo 1.

Elenco degli offerenti
per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Savogna

Cat. 2.a: Studenti scuole elementari a quota fissa cent. 5 n. 70 — lire 3.50

Cat. 9.a: Impiegati a quota fissa Podrecca Luigi — lire 2. —

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera Simone Pagon l. 2. Cosgnach Giovanni l. 1, Vogrig Antonio l. 1, Pagan Mattia l. 1, Cosgnac Mattia c. 50, Cosgnach Teresa l. 1, Coren Rosa c. 90. Blasolig Giuseppe l. 1 — lire 8,40

Totale lire 13.90

Comune di Rodda

Cat. 2.a Studenti scuole elementari a quota fissa c. 5 n. 29 — lire 1.45

Cat 27.a: Offerenti a quota libera da c. 5 n. 32 l. 1.60, da c. 7 n. 1 c. 7, da c. 10 n. 6 c. 60, da c. 15 n. 2 c. 50, Bellida-Birtig Angela l. 2, Blasutigh Domenis Teresa l. 2. Eurolo Luigia l. 1 — lire 7.42

Totale lire 9,02

Comune di Grimacco

Cat. 8.a: Piccoli commercianti a quota fissa Briscetig Valentino, Clodig Giuseppe, Luigi Feletig a l. 1 n. 3 — lire 3.—

Cat. 27.a: Offerenti a quota libera da c. 0 n. 1 c. 2, da c. 5 n. 9 c 45, da c. 6 n. 1 c. 2 da c. 10 n. 17 l. 1.70, da c. 20 n. 2 c. 40, Burchini Giovanni c. 50, Giuditta Venturini c. 50. Gus Giuseppe c. 50 — lire 4.18

Totale lire 7.18

Comune di Tarcetta

Cat. 2.a: Studenti scuole elementari a quota fissa c. 5 n. 30 — lire 1.50

Cat. 8.a: Piccoli commercianti Specogna Giuseppe — lire 1.-

Totale lire 2.50

Distretto di Spilimbergo

Cat. 1.a: Operai n. 193 a c. 5 — lire 9.65

Cat. 2.a: Scuole elem. n. 142 a c. 5 lire 7.10

Cat. 6.a: Uscieri n. 5 a c. 25 — lire 1.25

Cat. 9.a: Gris Napoleone, De Mattia Antonio, Michielini Daniele, Bonin Giovanna, Sergio Sasso, Susani Filippo, Zanoltini Isidoro, Colesan G. B., Marchi Angelo, Toma Giovanni, Del Pin Marco, Zavagna Giovanni, G. Orlandi, Zavagno Antonio, f.lli Larise, Edoardo Collalto, Orlandi Eugenio, G. De Marco, Merlo G. B. a l. 1 n. 19 — lire 19.

Cat. 9.a: Impiegati: Vittorio Balzan, Della Mola Giovanni, Antonietta Carso, Coletti Ballino, Pognici Antonio n. 5 a l. 2 lire 10. —

Cat. 12.a: Professionisti: Pognici Antonio, Ciriani Marco, Lanfrit Luigi, Manfroi Enrico, A. Mauro n. 5 a l. 3 — lire 15. —

Cat. 13.a: Dalla Chiave Carlo — lire 4. —

Cat. 15.a: Mongiat Giacomo Battelli Felice n. 2 a l. 5 — lire 15. —

Cat. 20.a: Società Operaia di M. S. lire 10. —

Cat. 22.a: Civico Ospitale — lire 15 —

Cat. 27.a: Poppi Luigi l. 2, Comino G. Batta l. 2, Linzi Gaetano l. 2, Ballico Enrico l. 2, Pognici Luigi l. 2, Merlo Luigi l. 2, Monaco Francesco l. 1. Gio. Barzi l. 5, Mambrioni Gualtiero l. 1, Cattigioni Adolfo l. 1, Colavini P. l. 1, Gargiulli Giuseppe cent. 50, Merlo Luigi fu Giovanni l. 1, De Rosa Gio Batta l. 5, Spigolotto l. 2, Minucci Alessandro l. 1. Masutti Francesco cent. 50, Brusadin Antonio cent. 50 f.lli De Rosa l. 3, Pielli Giovanni l. 5, Artini Regolo l. 1, Menici Domenico l. 2, Spilimbergo Guido l. 2, Simoni Luigia cent. 50 Fabrici Antonio, l. 2, Gorgo Teresa l. 2, Plateo Alfonso l. 2, Carminati Emma cent. 50, Gri Giovanni l. 1, Minisculco Pio cent. 50 Cozzarizza Maria cent. 50 Dianese Giuseppe l. 2, Bisaro Ferdinando cent. 50, Zecchini Pietro cent. 50, Deotti Pasquale l. 1, Nicoletti Luigi l. 2, Mozzatti Antonio l. 2, Bianchi Marco l. 1, Martino Michele l. 1, Indri Francesco l. 1, De Paoli Antonio cent. 50, Evangelista Francesco cent. 50 Cozzarizza Giovanni cent. 50, Merlo Maria cent. 50 Spilimbergo Lanfranco l. 1, da altri n. 7 offerenti l. 1.35, Comune di Spilimbergo l. 50 — lire 220.25

Il Sapol rende le mani morbide e delicate.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 5 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 29
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.1	746.9	750.0	750.6
Umido relat.	42	29	62	43
Stato di cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	SE	SE	SW	W
Vento (vel. Kilom.	1	2	1	1
Term. centigr.	18.8	20.9	16.0	18.0

Temperatura (massima 24.6 (minima 11.0
Temperatura minima all'aperto 10.6
Nella notte 10.5 9.4

Tempo probabile

Venti freschi settentrionali. Cielo rasserenantesi vario con qualche temporale o pioggia.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27.

Vice-Pres. MUSSI

Esaurite due interrogazioni al guardasigilli ed al ministro dell'interno, si discute il progetto sull'esercizio provvisorio, e la Camera approva la domanda del presidente del Consiglio, che lunedì si continui la discussione del bilancio.

Data comunicazione dal presidente di una lettera dell'on. Cavallotti, colla quale questi avverte che sarà oggi nell'aula, valendosi del diritto conferito al deputato eletto e proclamato dall'articolo 1 del regolamento della Camera in relazione coll'articolo 49 dello Statuto e 74 della legge elettorale politica.

La Camera si pronuncia all'unanimità per l'ammissione di Cavallotti, e questi entra nell'aula e presta giuramento.

Il presidente comunica che il progetto di legge per l'esercizio provvisorio a tutto giugno, è approvato con voti 145 contro 75.

Si comunicano diverse interrogazioni, tra le quali una di Squitti per sapere se il guardasigilli intenda ritirare il progetto sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

L'ossario di Palestro

si è inaugurato ieri solennemente coll'intervento dei rappresentanti della Francia e dell'Austria, delle rappresentanze dell'esercito e della marina, del parlamento, ecc. Vi assisteva gran folla di popolo.

Per la Sardegna

Tutti i deputati sardi si presentarono all'on. Giolitti per esporgli le condizioni in cui si trova l'isola, e chiedere che si leniscano i danni delle inondazioni, delle cavallette e della siccità. Il presidente del Consiglio promise di fare quanto poteva, adeguatamente alle forze del bilancio.

NOTE AGRICOLE

Le pioggie — I foraggi — Frumento, uva e frutta — Bachi.

Le notizie ufficiali sull'andamento della campagna possono così riassumersi;

Le pioggie ristorarono alquanto le campagne, pure se ne desidera ancora in molte località.

Il taglio dei foraggi è in generale molto scarso, ma in qualche luogo diede raccolto superiore al previsto.

Il frumento è abbastanza bello: mette la spiga bene e fa sperare un raccolto discreto.

Bellissime le viti e cariche di grappoli.

Belli pure gli alberi da frutta, gli olivi e i gelsi. Si lamentano in diversi luoghi i danni per la grandine dei temporali del 12 e del 19 essi però; sono complessivamente limitati.

La campagna bacologica continua a procedere bene quasi dappertutto. I bacolini sono in alcuni luoghi alla seconda in altri alla terza muta e promettono abbondante raccolto.

La foglia, favorita dalle pioggie cadute, è sufficiente al bisogno ed anche ribassata di prezzo. In Toscana, nelle Marche e ad Avellino fu però danneggiata dalla brina.

Qualche malattia, come il giallume ed il calcino è stata segnalata, ma i danni che si lamentano sono assai lievi.

Orario Ferroviario
(vedi in quarta pagina).

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 27 maggio.

Nel corso di questa settimana le domande dell'estero vennero gradatamente riprendendo e presentando dei bisogni serii, ai quali si provvide senza animazione, ma pure con sufficiente interesse. I corsi, già così deboli ed irregolari, assunsero negli ultimi giorni maggior fermezza, e qualche velleità di aumento nelle pretese viene anche appalesandosi nel contegno più riflessivo dei venditori.

Il buon andamento generale degli allevamenti bachi, rese nulli gli affari in bozzoli secchi ed assai difficili anche quelli del nuovo prodotto, i filandieri mostrandosi ora assai riservati.

In piena calma le greggie chinesi, e prezzo di puro arbitrio nelle rivendite.

Il raccolto al Giappone ha un andamento regolare e promettente, ma non si possono ancora fare previsioni fondate sull'*esito finale*.

Nulla di interessante pei cascami, che restano sempre negletti. Notasi la vendita di bella partita strusa nostrale a L. 10.75

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Estrazioni del Regio Lotto
avvenute il 27 maggio 1893.

Venezia	69	64	84	62	59
Bari	79	6	27	62	82
Firenze	18	11	3	54	8
Milano	84	60	89	42	82
Napoli	15	82	61	50	14
Palermo	20	47	69	81	11
Roma	49	35	73	47	71
Torino	67	79	33	16	82

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *29 maggio 1893.*

Rendita	19 mag.	20 mag.	22 mag.	23 mag	24 mag.	25 mag.	26 mag.	29 mag.
Ital. 5 % contanti	96.80	96.83	96.80	96.85	96.76	97.05	97.35	97.35
» fine mese	96.85	96.87	96.85	96.90	97.10	97.10	97.10	97.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	97.½	97.½	97.½	97.¼	97.½	97.½	97.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	304.—	304.—	304.—	304.—	305.—	305.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	495.—	495.—	495.—	495.	495.—	492.—	492.—	492.—
» » » 4 ½	502.—	502.—	502.—	505.—	502.—	495.—	501.—	595.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	400.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	475.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	507.—	508.—	508.—	508.—	507.—	508.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	100.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1275.—	1290.—	1280.—	1285.—	1275.—	1280.—	1278.—	12—.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	263.—	261.—	261.—	262.—	261.—	263.—	261.—	260.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	690.—	692.—	693.—	690.—	698.—	697.—	694.—	698.—
» » Mediterranee	540.—	548.—	544.—	545.—	547.—	544.—	545.—	547.—
Cambi e valute								
Francia cheque	105.—	104.90	105.—	104.95	105.¼	104.80	104.80	104.¾
Germania »	129.65	129.60	129.½	129.½	129.15	129.15	129.30	129.15
Londra »	26.56	26.55	26.57	26.55	26.55	26.55	26.55	26.55
Austria e Banconote »	213.½	213.¾	213.¾	213.¾	213.¾	213.½	214.—	213.¾
Napoleoni »	21.—	21.—	20.95	20.95	20.95	20.95	20.96	20.91
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.25	92.40	92.37	92.40	92.70	91.55	92.72	92.95
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di pett

FIUGGI

Acqua Antilitiaca naturale purissima che sorge in Anticoli di Campagna (Roma) ha solo bisogno di essere ricordata ai signori professori e medici esercenti.

I nostri *gloriosi antenati*, della cui robustezza fisica e morale « *la fama ancor nel mondo dura e durerà quanto il moto lontana* », attingevano principalmente nelle acque minerali la loro energia. Tra queste l'Acqua di Fiuggi proclamata

Excelsior della Specie

per consenso dei più autorevoli Scienziati e Clinici antichi e moderni da

Pisulo (1200) Bacci (1571) Cofuzzi (1624)

alle celebrità contemporanee: *Cantani, Mazzoni, Baccelli, Semola, Bottini, Chiminelli, Caselli, De Cristoforis, De Amicis, Lombroso, Postemski, Queirolo, Falleroni, Leoni, Lupo, Petronio, Nicolucci, Franco, Martino, Schivardi, Fiorani, Kurz, Pellizzari, Ria, Caforio, Donadio, Di Pietro, De Paolis, Cantalupo, Bufalini, Barbieri, Angelucci* e molti altri che la illustrarono con particolari *attestati, in monografie*, nei congressi raccomandandone e prescrivendone costantemente l'uso, come bevanda impareggiabile.

Innumerevoli sono i trionfi riportati a mezzo dell'**Acqua di Fiuggi**, nella *dispepsia* da *catarro gastrico* e non vi è più dubbio per doverla considerare

Acqua sovrana da tavola

Per la sua qualità di acqua minerale *perfettamente amicrobica*, nei paesi ove l'acqua potabile contiene *microrganismi patogeni* è largamente usata quale

Prezioso preservativo

contro le infezioni *tifoide, dissenteriche* e simili. Addirittura meravigliosi, poi, sono gli effetti registrati negli *annali* della *medicina*, mediante l'**Acqua di Fiuggi** nelle manifestazioni del *torpore vegetativo, diatesi urica, arenelle, calcolosi renale, ossulaturia, pietra in vescica*. E con successo è adoperata nelle diatesi affini come: *reumatismi articolari, gotta, artritismi*, etc.

AVVERTENZA. — L'Acqua Fiuggi si vende nelle principali Farmacie, Droghierie e Depositi di Acque minerali del Regno. Richiedere la bottiglia da litro e nell'etichetta la firma del Concessionario esclusivo *G. FORASTIERI*. — *Diffidare di bottiglie di altra forma.*

A richiesta si spedisce dalla Sorgente verso rimessa di lire 30 per ogni cassa da 50 bottiglie e lire 15 per cassa da 21 bottiglie — resa stazione Frosinone.

Spedire vaglia al Concessionario G. FORASTIERI — NAPOLI.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori**, **renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, **ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pinte, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Grandioso successo

BOCCETTE PROFUMI ORIENTALI

DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciani e C.° - Napoli

concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che desse contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario coll'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia ed altro.

Le nostre tanto rinomate boccettine si spediscono *in eleganti scatole a fantasia* a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla *Ditta Bonciani e C. Napoli*.

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, e 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori delle elegantissime scatole in ebano contenenti 100 boccette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosichè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poichè coperte da cristallo e con l'iscrizione in oro indicante l'articolo medesimo. Prezzo per, le *scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 boccette profumi finissimi assortiti* di L. 0.50, 100 2.00, 2.30, 3.50, 4.25 tutte in eleganti scatole e franchi d'ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, franchi di spese.

Le nostre boccette trovansi in vendita presso tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Arrivi da Venezia	Partenze a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.40 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	3.35 a.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.10 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.47 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.55 p.	7.45 p.
O. 5.30 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	R. A. 8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.56 p.	11.— a.	S. T. 12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R. A. 3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	S. T. 7.20 p.

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Volete la salute??

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattutti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

per

NASCITA E ALLEVAMENTO

BACHI

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaja, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 16 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e liscivaja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittasi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobbligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaja, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per fine mese un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenitura registri e corrispondenze.

Da mutuarsi 50,000 a 100,000 lire.

Cercansi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercansi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabile nei dintorni d'Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Affittasi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi rappresentanze di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Da mutuarsi lire mille a ventimila.

In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gastaldo: buonissime referenze.

Cercansi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Si ricevono commissioni per timbri in cautchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco